

Giustizia alternativa. Dopo la sperimentazione, dal 2011 questa strada diventerà obbligatoria

I troppi dubbi della conciliazione

Milano apripista: finora 1.200 persone si sono rivolte allo sportello pilota

VIA FREGUGLIA 1



MILANO

Raffaella Calandra

«Ora che la conciliazione è stata introdotta per legge, le visite allo sportello sono aumentate in maniera esponenziale. Come le richieste di informazioni. Ma già da quasi due anni, una domanda, affissa su un cartellone, accoglie chi entra nel Palazzo di Giustizia da via Freguglia: «perché litigare, se possiamo conciliare?».

«Nella Corte d'Appello di Milano, siamo stati i precu-

sori di questa norma» commentano i membri del Progetto Conciliamo.

Dal 20 marzo, in base ad un decreto legislativo firmato dal ministro della Giustizia, il giudice può invitare le parti a cercare di risolvere le controversie civili e commerciali fuori dal processo, attraverso organismi riconosciuti. Dal 2011 poi, la conciliazione diventerà obbligatoria. Una strada che a Milano dal primo settembre 2008, è stata già esplorata da 1.200 persone, che si sono rivolte allo sportello pilota, inaugurato su input dell'ex presidente della Corte d'Appello, Giuseppe Grechi, insieme con gli ordini degli avvocati, dei commercialisti, dei tributaristi e della Camera del Commercio, rappresentati in un comitato scientifico, presieduto dal magistrato

Laura Laera.

Tanti professionisti, ma soprattutto semplici cittadini si sono presentati in quest'ufficio (che ha ricevuto un finanziamento regionale), per sondare una strada diversa dal giudizio, per beghe di condominio, danni da colpe mediche, viaggi finiti male, diffamazioni e disservizi vari. Sesanta in totale le istanze col logo Progetto Conciliamo depositate in questi mesi presso la Camera arbitrale, l'Organismo di conciliazione forense o dei commercialisti. Quindici quelle datate 2010, di cui ancora non si conosce l'esito.

Delle rimanenti 45, sono otto quelle chiuse positivamente, le altre sono state ritirate o c'è stata una mancata adesione della controparte. Numeri ancora esigui, anche se «è difficile realizzare un monitoraggio», puntualizzano

dallo sportello. «Siamo stati precursori nella sperimentazione della conciliazione delegata, cioè su invito del giudice. Alla base - spiega Paola Ventura, referente degli avvocati - c'è l'idea sia di avviare alle lungaggini della giustizia civile, che di tentare una strada complementare al giudizio». Strada a molti sconosciuta, ma ora esplorata sul modello meneghino anche in altre città.

Dopo l'approvazione della legge, «allo sportello - racconta Claudia Giustiniani, responsabile della sede operativa - sono aumentati soprattutto i professionisti, avvocati, commercialisti, tributaristi e consulenti vari, venuti con domande sui possibili cambiamenti». Per il presidente del Comitato scientifico del progetto, Laura Laera, consigliere di Corte d'Appel-



Magistrato. Laura Laera, presidente del Comitato «Conciliamo»

PRONTI AL DECOLLO
«Sarà l'anno delle prove generali: una soluzione sempre più attuale»

lo, «questo sarà l'anno delle prove generali», prima dell'entrata in vigore della conciliazione obbligatoria. «La funzione del progetto, di diffusione della cultura della conciliazione, ora - riflette - è ancora più attuale». Può essere la soluzione per una giustizia civile ingolfata? «È una delle strade, che vale però se la giustizia in sé funziona», precisa. Nel foro milanese, i dubbi sull'applicazione della conciliazione e sugli effetti pratici, sono aumentati. «Basta osservare l'incremento di richieste di informazione: c'è molta confusione in giro» ammette l'avvocato Ventura. Di sicuro, negli ordini professionali c'è un gran fermento per i futuri corsi di formazione ad hoc, ma si attendono ancora le indicazioni dei nuovi decreti ministeriali. «Con l'introduzione di questo scalo della conciliazione - commenta ancora Laera - siamo solo agli esordi di una rivoluzione giudiziaria. Può essere uno strumento utile per risolvere le controversie, ma è solo una delle strade».

rcalandra@radio24.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL FUTURO DI UNA VOLTA

Un tuffo nella storia; questo è Manifatture Milano. Un'opera di riqualificazione urbana che restituisce a Milano un modo nuovo di vivere la città nel futuro. Una proposta di vendita all'avanguardia per soluzioni progettuali, costruttive, impiantistiche e tecnologiche.

Affascinante per la varietà delle sue soluzioni: una "cittadella pedonale" accoglie appartamenti, attici, open space con giardino privato e loft ricchi di fascino e personalità.

Stimolante perché inserito nel Distretto Culturale di Bicocca: il Teatro degli Arcimboldi, il Polo Universitario, il Centro Sperimentale di Cinematografia e l'Hangar Bicocca, spazio d'arte contemporanea, ne fanno un insediamento ricco di opportunità ricreative, culturali e di servizi.

Invitante per la sua comodità logistica: la rete di trasporto urbano sarà potenziata dalla prossima apertura della nuova modernissima linea metropolitana 5 che fermerà in corrispondenza degli ingressi pedonali del progetto.

Per informazioni:

Ufficio vendite Manifatture Milano Point
Milano, Viale Suzzani ang. Viale Esperia - Tel. + 39 02 6442 5050
agency@pirelire.com - manifatturemilano.com



Iniziativa. Riparte il ciclo di incontri Comprare la casa insieme al notaio

MILANO

Raffaella Ciceri

L'edilizia economico popolare, il loft e il sottotetto, le tasse da pagare quando si compra casa: sono i temi del nuovo ciclo di appuntamenti aperti al pubblico promossi dal Consiglio notarile di Milano e dall'assessorato comunale allo sviluppo del territorio presso l'Urban Center in galleria Vittorio Emanuele.

Da questa sera al 21 aprile, per tre mercoledì consecutivi, i notai tornano a offrire la loro consulenza gratuita su come "Comprare casa senza rischi". Si inizia oggi alle 18 con una full immersion nell'edilizia economico popolare: Domenico De Stefano, presidente del Consiglio notarile di Milano, e Franco Zinna, direttore del settore valorizzazione aree comunali e non comunali, spiegheranno le differenze tra edilizia sovvenzionata, agevolata e convenzionata, e cercheranno di far luce sui requisiti richiesti per beneficiare dei vantaggi dell'edilizia residenziale pubblica e sui meccanismi di convenzione che concorrono a determinare il prezzo degli immobili. «Il mio invito ai cittadini è di sfruttare questa occasione per incontrare in un contesto informale i notai, da cui possono ricevere gratuitamente una consulenza altamente specializzata che li aiuti a valutare tutti gli aspetti connessi con l'acquisto della casa - dice De Stefano -, evitando le trappole più comuni in cui possono incorrere per man-

canza di informazione adeguata». Il ciclo di incontri di aprile chiude il percorso avviato a febbraio, quando i primi tre appuntamenti erano stati dedicati alla proposta di acquisto, alla scelta del mutuo e alla tutela nella compravendita. Mercoledì 14 aprile si parlerà invece delle norme che regolano il loft e i sottotetti, mentre il 21 aprile si concluderà con gli aspetti fiscali legati all'acquisto. Cittadini e fa-



Domenico De Stefano
PRES. CONSIGLIO DI MILANO

Indicazioni. I cittadini in un contesto informale possono ricevere gratuitamente una consulenza altamente specializzata

miglie da un lato, piccole e medie imprese dall'altro si confermano quindi i destinatari delle iniziative di informazione avviate dal Consiglio notarile di Milano, che poche settimane fa ha confermato i propri vertici: rieletto alla presidenza Domenico De Stefano, affiancato da Domenico Orlando (segretario) e da Luciano Amato (tesoriere). Su undici consiglieri, cinque sono le donne: quote rosa garantite quindi, per rispecchiare la presenza femminile tra i professionisti. Dei 490 notai milanesi (oltre il 50% di quelli attivi in Lombardia), oggi le donne sono circa 150.

© RIPRODUZIONE RISERVATA